

**SETTORE LAVORI PUBBLICI SUOLO FABBRICATI,
PATRIMONIO ESPROPRI, UFFICIO ACQUISTI E GARE,
AMBIENTE ECOLOGIA, SISTEMI INFORMATIVI**

SEZIONE AMBIENTE, ECOLOGIA, IGIENE E SANITA'

ORDINANZA SINDACALE N. 7 DEL 30/03/2021

**OGGETTO: LIMITAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE ACQUE DEL CANALE
CERESOLO A SEGUITO DI EPISODIO DI INQUINAMENTO DELLE
ACQUE.**

IL SINDACO

Vista la nota trasmessa da ARPAV (rif. nota 24487/U del 18.3.2021 acquisita con PG 20030 del 18/3/2021) relativamente ad una segnalazione, trasmessa dalla Polizia Locale il 13 marzo 2021, di sospetto inquinamento delle acque dello scolo consorziale Ceresolo, nel Comune di Rovigo, nel tratto compreso tra l'incrocio di Viale Porta Adige con via Calatafimi ed il Parco Alexander Langer i cui esiti analitici hanno evidenziato una significativa presenza di azoto ammoniacale ed elevata conducibilità elettrica, nonché una concentrazione di *Escherichia coli* superiore al valore limite superiore applicabile alla qualità delle acque del corso d'acqua interessato (qualità microbiologica A2);

Dato atto che tale nota è stata trasmessa dal Dipartimento Provinciale ARPAV ai soggetti che possono, in relazione ad aspetti di competenza, effettuare verifiche per l'identificazione delle possibili cause dell'inquinamento e che si è tuttora in attesa di eventuali riscontri;

Considerato che il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria ULSS5 (rif. nota Prot. 29933 del 29.03.2021 acquisita con PG 22515 del 30.03.2021) ha indicato, in via cautelativa, la necessità di adottare un provvedimento sindacale atto a vietare il prelievo di acqua dello scolo per uso irriguo su ortaggi a radice e su prodotti agricoli destinati ad essere utilizzati crudi, ad eccezione dei casi nei quali vengono applicate tecniche irrigue che non comportano il contatto dell'acqua con la parte edule, fino ad ulteriori controlli che dimostreranno l'idoneità dell'acqua agli scopi cui è destinata;

Rilevato che, non essendo note le cause dell'inquinamento, allo stato attuale, risulta impossibile prevedere o escludere il verificarsi ulteriori episodi di inquinamento delle acque e, pertanto, l'utilizzo dell'acqua del canale Ceresolo per uso irriguo su ortaggi a radice e prodotti agricoli destinati ad essere utilizzati crudi può costituire un potenziale pericolo per la salute pubblica;

Dato atto:

- che la situazione creatasi presenta il requisito previsto della contingibilità, intesa come situazione determinata da fatti temporanei ed accidentali e che si ritiene necessario che

l'Amministrazione Comunale emetta un provvedimento cautelativo per impedire un potenziale pericolo per la salute pubblica in base alle considerazioni sopra riportate;

- che la situazione che si è creata presenta pure il previsto requisito dell'urgenza, inteso come situazione in cui sussistono fatti straordinari ed eccezionali, per cui occorre provvedere immediatamente, senza alcun indugio, per la tutela di un pubblico interesse;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.152 del 12/7/2006 e sue successive disposizioni correttive ed integrative;
- la Legge Regionale n.33 del 16/4/1985 e sue successive modificazioni in materia di Norme per la Tutela Ambientale;
- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela Acque di cui la DCR 107/2009;

Visto l'articolo 50 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000;

ORDINA

con decorrenza immediata

di non utilizzare le acque dello scolo consorziale Ceresolo - per tutto il tratto di di competenza comunale compreso tra due chiuse che includono il tratto in cui è stato rilevato l'episodio di inquinamento - per l'irrigazione di ortaggi a radice e di prodotti agricoli destinati ad essere consumati crudi, ad eccezione dei casi nei quali vengono applicate tecniche irrigue che non comportano il contatto dell'acqua con la parte edule del prodotto.

Il presente provvedimento è adottato in via temporanea ed alla sua eventuale revoca si provvederà una volta accertato il ripristino delle normali condizioni biologiche del corso d'acqua, attestate attraverso esiti analitici dei controlli che verranno disposti dai soggetti competenti per verificare l'idoneità all'utilizzo delle acque dello scolo consortile, sollecitando l'effettuazione di tutte le indagini necessarie all'individuazione delle motivazioni che hanno determinato la situazione di inquinamento da parte degli organi deputati al controllo del territorio.

AVVERTE

- che la Polizia Locale è incaricata dell'osservanza del presente provvedimento;
- che l'inottemperanza della presente ordinanza comporta la violazione dell'art.650 del Codice Penale;
- che il responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii. è individuato nel Dirigente del Settore Ambiente ing. Michele Cavallaro;
- che contro il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso amministrativo al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

DISPONE

1. che la presente ordinanza sia pubblicata nel sito internet del Comune ed all'Albo Pretorio, e che del suo contenuto sia data ampia diffusione;
2. che copia del presente provvedimento, anche ai fini della diffusione della conoscenza dei suoi contenuti, sia inviata a:
 - Associazione Polesana Coldiretti

- Associazione agricoltori - Rovigo
- Confederazione Italiana Agricoltori – Rovigo
- Consorzio di Bonifica Adige Po
- Corpo Forestale dello Stato
- Provincia di Rovigo
- Dipartimento Provinciale ARPAV
- ULSS 5 – Dipartimento di Prevenzione
- Acquevenete S.p.A.

DA' ATTO

- che la pubblicazione del presente atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo quanto disposto dal D.Lgs.196/03. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a dati sensibili o giudiziari;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito web dell'ente, alla sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: "Provvedimenti / Provvedimenti organi di indirizzo politico" e Interventi straordinari e di emergenza".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Edoardo Gaffeo

Documento sottoscritto con firma digitale